

POESIA NEI VERSI DELLO SCRITTORE TORNANO TUTTE LE AVANGUARDIE DEL '900

Geòdi, la parola estrema di Pomilio

TERAMO - S'intitola *Geòdi* il libro di poesia di Tommaso Ottonieri, nom de plume di **Tommaso Pomilio**, nato ad Avezzano nel 1958 (il padre era **Mario Pomilio**), scrittore, saggista, critico letterario e docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università Sapienza di Roma. Nella sua scrittura tornano le avanguardie novecentesche, fuse con ibridazioni stilnovistiche e persino deca-

denti, per un viaggio anzitutto linguistico nell'esistenza e nelle possibilità di combinazione tra vita e letteratura. Tra le pubblicazioni di Ottonieri: in prosa, *Dalle memorie di un piccolo ipertrofico* (1980, prefazione di Edoardo Sanguineti), *Coniugativo* (1984), *Crema acida* (1997), *L'album crèmisi* (2000), *Le strade che portano al Fucino* (2007, con scritti di Enrico Ghezzi, Gilda Policastro e An-

drea Cortellessa); in versi, *Elegia Sanremese* (1998, prefazione di Manlio Sgalambro), *Contatto* (2002); di critica, *La plastica della lingua. Stili in fuga lungo un'età postrema* (2000). Sono numerosi inoltre, a partire dagli anni dell'esordio, i contributi su riviste, volumi antologici, plaquettes, siti e opere collettive. *Geòdi* è pubblicato dalla casa editrice Nino Aragno (pp. 156, 12 euro).

